

clarissimo Griti; le qual fabriche, a veder quelle rason hanno stentà, si fa per Piovego, et si chiama quelle imposition una charata, et a questo tenivano tanti libri, sono numero 21 libri, di qual non hanno potuto veder *solum* 10. Recuperono li alcuni danari, zercha ducati 200, e li mandò a la Signoria. Lauda sier Nicolò Vendramin podestà, che in queste fabriche usa gran diligentia.

*Item*, aveno letere di la Signoria nostra che li cometeva andaseno a Conejan per certe differentie di la comunità con il massaro; fono et quietò etc.

Poi andono a Civald di Belun, dove trovono molti haveano tochè danari da li comuni per guastadori, e *tamen* non andati; et fati debitori si scoderà. *Item*, hanno posto in el fliseo una possession di valor ducati 300 di certi rebelli e insieme con certi altri campi afitada a ben di la Signoria etc. *Item*, hanno trovà uno libro sul qual la comunità di Civald è debitora di la Signoria nostra per le colte di Treviso, avanti la guera, lire 11 milia; e fato examination, con efeto non li hanno pagato, chiamono li cittadini, i quali recusavano; pur a la fin saranno debitori di la Signoria nostra *etiam* de le 30 et 40 per 100; e dil censo danno *annuatim* al Doxe restano debitori.

*Item*, disse, per la intrada di Treviso ducati 32 milia di daciai, e di corbe ducati 12 milia; in tutto 44 milia; la spesa ducati 10 milia 800, resta ducati . . . milia.

207 *Item*, disse poi andono a Brexa, laudando molto quella terra, è un regno, par non sia stà mai sachizata, è molto richa e di gran fede verso la Signoria nostra. Et soleva dir spagnoli, come brexani à le so' intrade do anni, si pol sachizarli; sichè è richa di fede. L'è vero che a la risposta prima di capitoli fata per questo Senato si resentino molto, come scrissero a' soi parenti, credendo li rectori scrivesse a la Signoria; ma poi conzi è restà satisfati, et è bon che dichano liberamente hanno trovà brexani liberi nel parlar, ma fidelissimi di la Signoria nostra. Et che in questa guera, quando era soto francesi, 108 cittadini feno Consejo a . . . , e promesseno tra loro ducati 10 milia, di quali deteno a sier Lunardo Emo provedador ducati 7100; e al tempo era soto spagnoli, per Axola ducati 22 milia, laudando molto quelli cittadini; è bon tenirli ben edificati, perchè sono signori di li populi, sono richi, hanno famegii, ragazzi etc. *Item*, li scrissero di qui per aver li conti di campo; non li poteno aver. Zercha questo non dirà altro, laudando molto sier Lunardo Emo fo provedador in quel territorio; era fama di lui, lo

hanno trovato netissimo. Il qual, quando sier Christofal Moro e sier Polo Capelo provedadori passono di qua da Po fuzendo sguizari, dito sier Lunardo Emo vene a Pontevigo con bon numero di brexani, e si portò ben; fo gran gloria di la Signoria nostra. Hora Brexa era *solum* 4 libri, do in la camera in un bancho et do loro hanno trovato, sopra li qual erano debitori di daciai al tempo era quel dominio soto altri, *videlicet* 12, 13, 14, 15, su le qual erano notade le intrade di Brexa; et le valade erano debitore di taje da ducati 36 milia. À fati li debitori; bisognerà liquidarli. Hanno pagato da ducati 400, i quali hanno portà qui e dadi a sier Ferigo Morexini patron a l'Arsenal. L'è vero che alcune valade e brexani hanno patido assai; bisognerà con destrezza compartir etc. Dil subsidio dato a' brexani, restano a pagar ducati 1800, di quali la comunità non ha scosso 350, nè hanno voluto dargeli. Il territorio tocha ducati 3000, scossi 1500. L'exator havia in le man ducati 350, li hanno auti et mandati a la Signoria. Concludendo, Brexa è degnissima, richissima et fidelissima. È stà molto honorati li, laudandoli molto.

Poi andono da Brexa a Crema. Laudoe sier Nicolò da Pexaro, sier Bortolamio Contarini fono rectori de li, e sier Zacharia Loredan, è al presente, ma *supra modo* il Contarini è stà al tempo di guerra, peste, in gran pericolo, et li vene uno schiopeto de' a una fenestra, le schienze li andò a la faza. I libri di quella camera fo brusati, pur ne hanno trovà uno, era stà scoso, del 1508, dove la comunità è debitrice di la Signoria nostra ducati 17 milia. Mandono per quelli capi, negavano; pur saranno debitori. Hanno fato examination e trovato con efeto sono debitori; si potrà scuoderli. È molti creditor poveri, chi de un ducato, chi più e chi mancho, dadi al tempo di missier Bortolamio Contarini; li richi è stà pagati, li poveri no; li fa gran compassion. Et li hanno dito mandino uno per loro de qui, sarà satisfati. La intrada ducati 6600, la spesa ducati 4400, resta ducati 2200; si trazeva d' intrada ducati . . . È stà asolti li tre daciai; la masena era ducati 10 milia; la fiera ducati 900 e la pescason è di loro etc.

*Item*, disse qui l' intrada di Brexa, non dita al 207\* loco suo, è ducati 41 milia di daciai, poi limitazion e taie 24 milia; soleva esser ducati 70 milia e più. La spesa ducati 17 milia; resta a la Signoria ducati 44 milia. Poi di sali a Brexa si cava a l'anno ducati 30 milia. Disse di Valehamonicha etc.

Poi andono a Bergamo. Si trovono, ordene di di lo Excelentissimo Consejo di X, a far il suo Con-